

luglio 2018

Scenario Emilia-Romagna

previsione macroeconomica
a medio termine

<http://www.ucer.camcom.it>

s c e n a r i o e m i l i a - r o m a g n a

previsione macroeconomica a medio termine.

Luglio 2018

Gli “Scenari per le economie locali” elaborati da Prometeia ci permettono di esaminare la previsione macro-economica per l’Emilia-Romagna.

Il quadro di ipotesi su cui lo scenario si fonda è quello di una crescita del prodotto mondiale che, dopo la buona accelerazione del 2017, prosegue più sostenuta nel 2018, ma rallenterà nel 2019, più marcatamente nei paesi avanzati e in Cina.

Scenario di riferimento: la crescita

	2017	2018	2019
Commercio mondiale	5,0	4,3	3,8
Prodotto mondiale	3,7	3,9	3,5
Paesi industrializzati	2,3	2,3	2,0
Mercati emergenti	4,6	4,8	4,3
Usa (1)	2,3	2,8	2,3
Area Euro (1)	2,6	2,1	1,8
Cina (1)	6,8	6,5	5,9

(1) Prodotto interno lordo.

Prometeia, Rapporto di previsione, luglio 2018

Il ritmo di espansione del commercio mondiale dopo l’accelerazione del 2017, dovrebbe ridurre il passo sia nel 2018, sia nel 2019.

Pil e conto economico

Rispetto alla precedente, l’edizione corrente prospetta un rallentamento, più marcato per l’anno in corso e più lieve per il prossimo, della tendenza positiva che caratterizza lo scenario regionale.

La crescita del prodotto interno lordo attesa nel 2018 dovrebbe risultare inferiore, pari all’1,4 per cento, e tendere poi a riprendersi lievemente (+1,5 per cento) nel 2019. Il Pil regionale in termini reali nel 2018 dovrebbe risultare superiore del’8,2 per cento rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009, ma ancora sostanzialmente in linea con il livello del 2007 e superiore di solo il 10,1 per cento a quello del 2000.

L’andamento regionale si conferma migliore di quello nazionale. La crescita italiana dovrebbe assestarsi all’1,2 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Ne deriva che il Pil nazionale in termini reali nel 2018 risulterà superiore del 2,2 per cento a quello del 2009, ma ancora inferiore di 4,4 punti percentuali rispetto al livello del 2007.

L’Emilia-Romagna è risultata la seconda regione italiana per ritmo di crescita nel 2017, dietro alla Lombardia e davanti a Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, e nel 2018 si prospetta nuovamente come seconda assoluta, sempre dietro alla Lombardia e davanti al Veneto.

La crescita regionale appare tendere ad allinearsi a quella della Francia per il 2019 stimata anch’essa all’1,5 per cento.

L’andamento positivo dei consumi rallenterà nel 2018 (+1,4 per cento), ma si riprenderà nel 2019, con una crescita dell’1,6 per cento, lievemente superiore a quella del Pil. Nel 2018 i consumi privati risulteranno superiori del 2,8 per cento rispetto a quelli del picco del 2011, ma probabilmente con una maggiore disegualianza.

A trainare la crescita della domanda interna sono gli investimenti fissi lordi. Nonostante un rallentamento

del loro mercato ritmo di espansione precedente nel 2018 (+2,9 per cento), la tendenza positiva dovrebbe rafforzarsi prontamente nel 2019 giungendo a una crescita del 3,3 per cento. I livelli di accumulazione prima della crisi restano lontanissimi. A fine anno saranno inferiori del 23,7 per cento rispetto a quelli riferiti al precedente massimo risalente al 2008.

La dinamica delle esportazioni regionali dovrebbe risultare più contenuta nel 2018 (+3,2 per cento), nonostante l’indebolimento del cambio tra euro e dollaro. La tendenza positiva dovrebbe tendere a rafforzarsi prontamente nel 2019, con un aumento del 4,6 per cento delle vendite all’estero. Al termine dell’anno corrente in valore reale le esportazioni regionali supereranno del 22,1 per cento il livello massimo precedente la crisi, toccato nel 2007. Una misura del successo sui mercati esteri e dei rischi potenziali derivanti da restrizioni commerciali.

La formazione del valore aggiunto: i settori

La ripresa è diffusa in tutti i settori. La crescita rallenta leggermente nel settore industriale, si consolida apprezzabilmente nelle costruzioni, mentre oscilla nel settore dei servizi.

Nel 2018 si dovrebbe consolidare la crescita del valore aggiunto prodotto dalle costruzioni (+1,3 per cento). Nel 2019 dovrebbe trovare conferma la nuova tendenza positiva, con un ulteriore miglioramento del ritmo della crescita (+1,7 per cento). Ma al termine del 2018 l’indice del valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 39,4 per cento rispetto al livello del precedente massimo toccato nel 2007.

Anche quest’anno troverà conferma il ruolo dell’industria come settore trainante dell’economia

regionale, nonostante una decelerazione della crescita del valore aggiunto prodotto (+2,0 per cento). La tendenza al rallentamento proseguirà anche nel 2019 con un incremento dell'1,9 per cento. Al termine dell'anno corrente, l'indice reale del valore aggiunto industriale risulterà superiore di solo l'1,4 per cento rispetto al precedente massimo del 2007.

Infine, nel 2018 rallenterà il ritmo della crescita del valore aggiunto dei servizi (+1,1 per cento). Ma la tendenza positiva dovrebbe riprendersi prontamente nel 2019 (+1,4 per cento). Al termine dell'anno corrente il valore aggiunto dei servizi dovrebbe risultare non di molto più elevato (+3,2 per cento) rispetto a quello del precedente massimo toccato nel 2008.

Il mercato del lavoro

Rispetto all'edizione precedente, gli indicatori relativi al mercato del lavoro prospettano un quadro di più contenuto miglioramento. Aumentano lentamente le forze di lavoro, è leggermente più rapida la crescita degli occupati, si conferma il lento consolidamento su un livello più elevato del tasso di attività, sale poco più rapidamente quello di occupazione, mentre si riduce più lentamente il tasso di disoccupazione.

In dettaglio, le forze di lavoro nel 2018 cresceranno lievemente (+0,2 per cento). La tendenza positiva dovrebbe proseguire più marcata nel 2019 (+0,6 per cento). L'aumento delle forze di lavoro supererà il ritmo di crescita della popolazione nel biennio.

Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, si manterrà al 47,8 per cento nel 2018 e dovrebbe salire lievemente nel 2019 al 48,0 per cento.

La ripresa del Pil si accompagnerà a una lieve accelerazione della tendenza positiva degli occupati nel 2018 (+0,4 per cento). Nel 2019 si rafforzerà leggermente la tendenza positiva dell'occupazione (+0,7 per cento).

Il tasso di occupazione crescerà nuovamente nel 2018 (44,7 per cento). L'indice dovrebbe poi giungere al 44,9 per cento nel 2019. Ma risulterà ancora

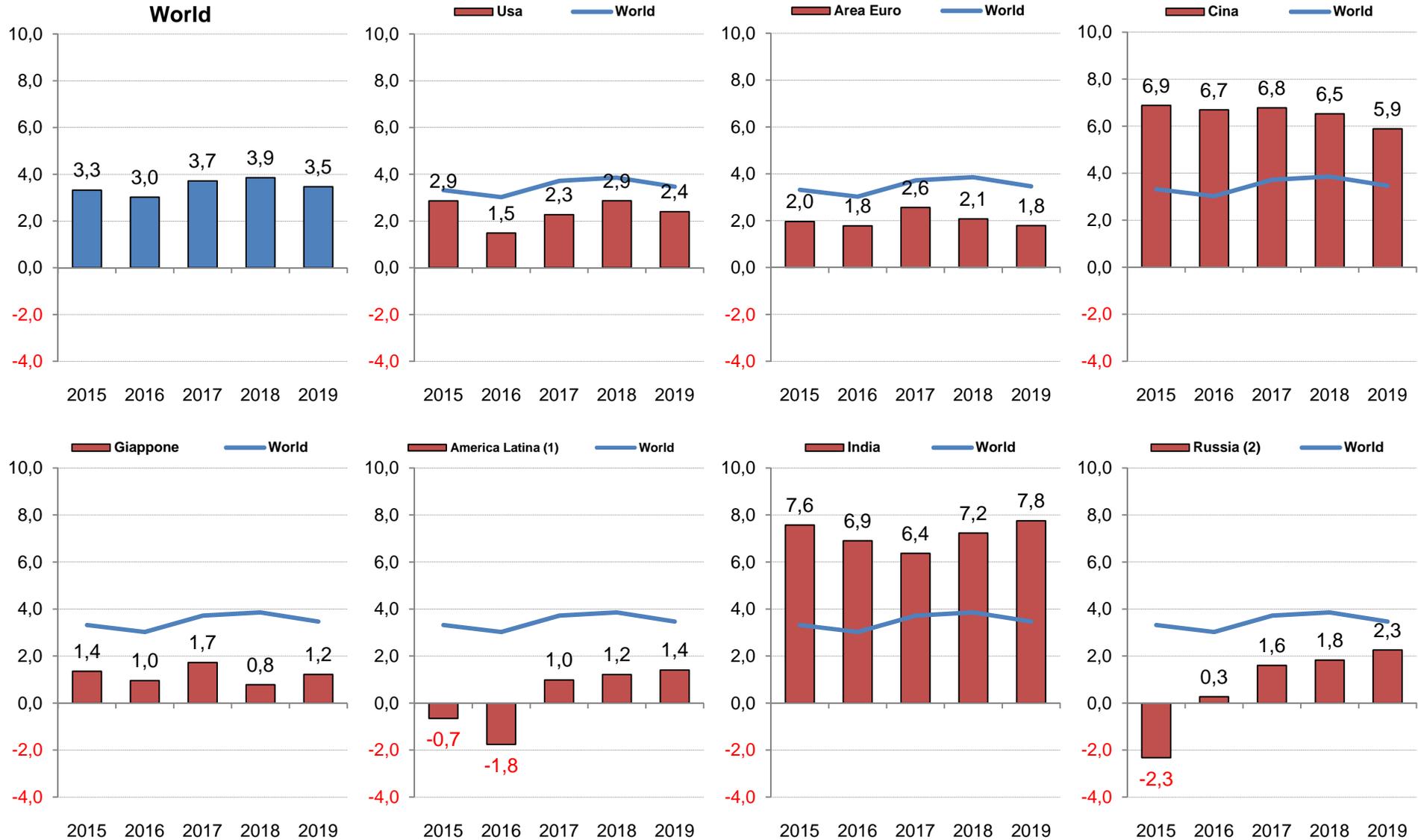
inferiore di 1,6 punti rispetto al livello del 2008 e di 2,6 punti al di sotto del precedente massimo risalente al 2002.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2007 e era salito all'8,4 per cento nel 2013. Nel corso del 2018 dovrebbe ridursi lievemente al 6,3 per cento, per mantenersi stabile su questo livello nel 2019.

Indice delle tavole

1. Il quadro mondiale.	
Tasso di variazione del prodotto interno lordo	1
2. Il quadro europeo.	
Tasso di variazione del prodotto interno lordo	2
3. Il quadro nazionale.	
Principali variabili, tasso di variazione - 1	3
Principali variabili, tasso di variazione - 2	4
4. Il quadro regionale.	
Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione	5
Principali variabili, tasso di variazione - 1	6
Principali variabili, tasso di variazione - 2	7
Principali variabili di conto economico, tasso di variazione	8
Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)	9
Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	10
Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	11
Unità di lavoro	12
Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione	13
Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione	14
5. Il quadro provinciale.	
Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione	15
Principali variabili, tasso di variazione - 1	16
Principali variabili, tasso di variazione - 2	17
Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)	18
Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	19
Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota	20
Unità di lavoro	21
Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione	22
Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione	23
Indici strutturali	24

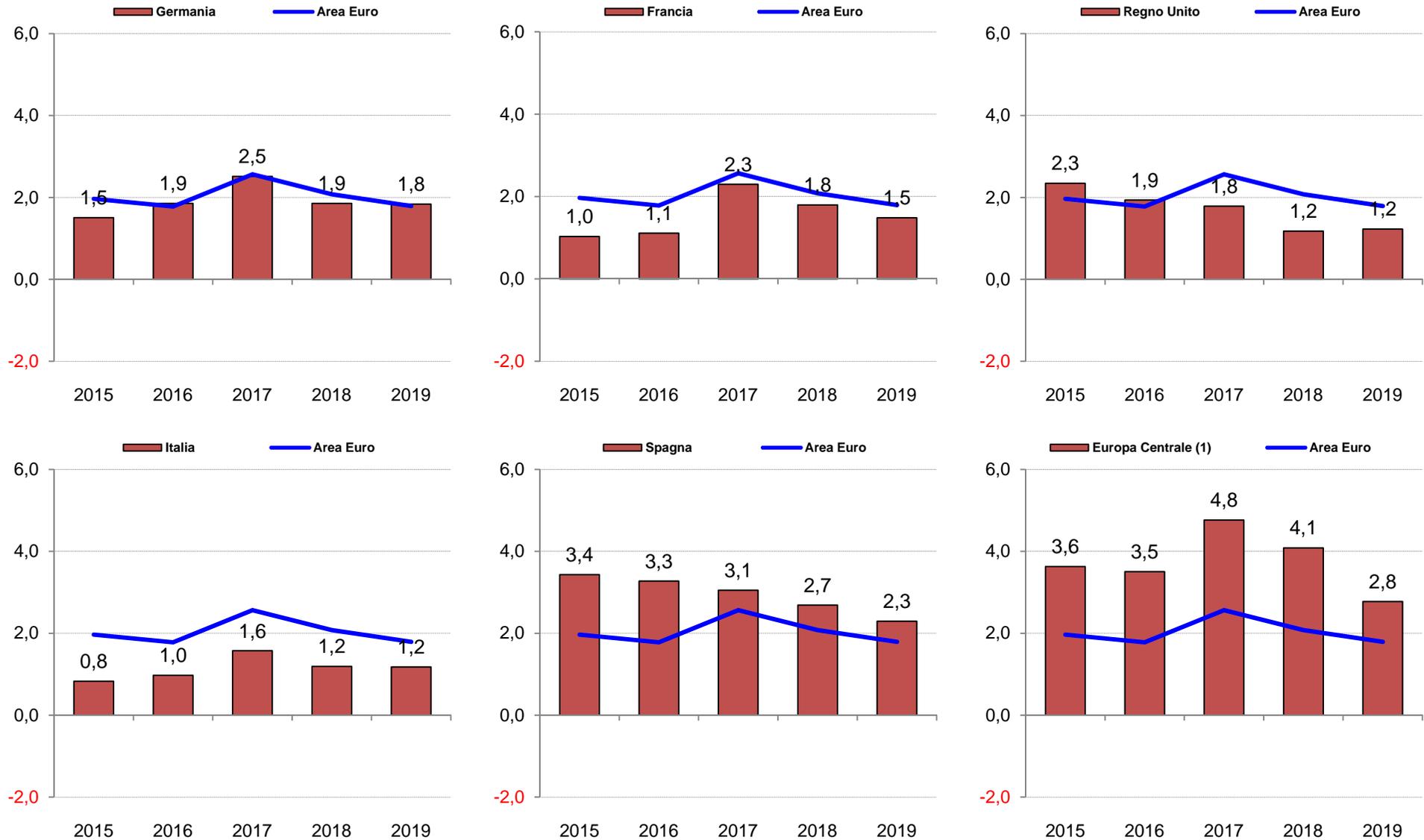
Il quadro mondiale. Tasso di variazione del prodotto interno lordo



(1) Messico, Centro e Sud America. (2) Federazione Russa, Bielorussia, Ucraina, Georgia, Tagiskistan, Uzbekistan, Kazakistan, Moldavia, Azerbaijan, Turkmenistan.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 04/07/2018

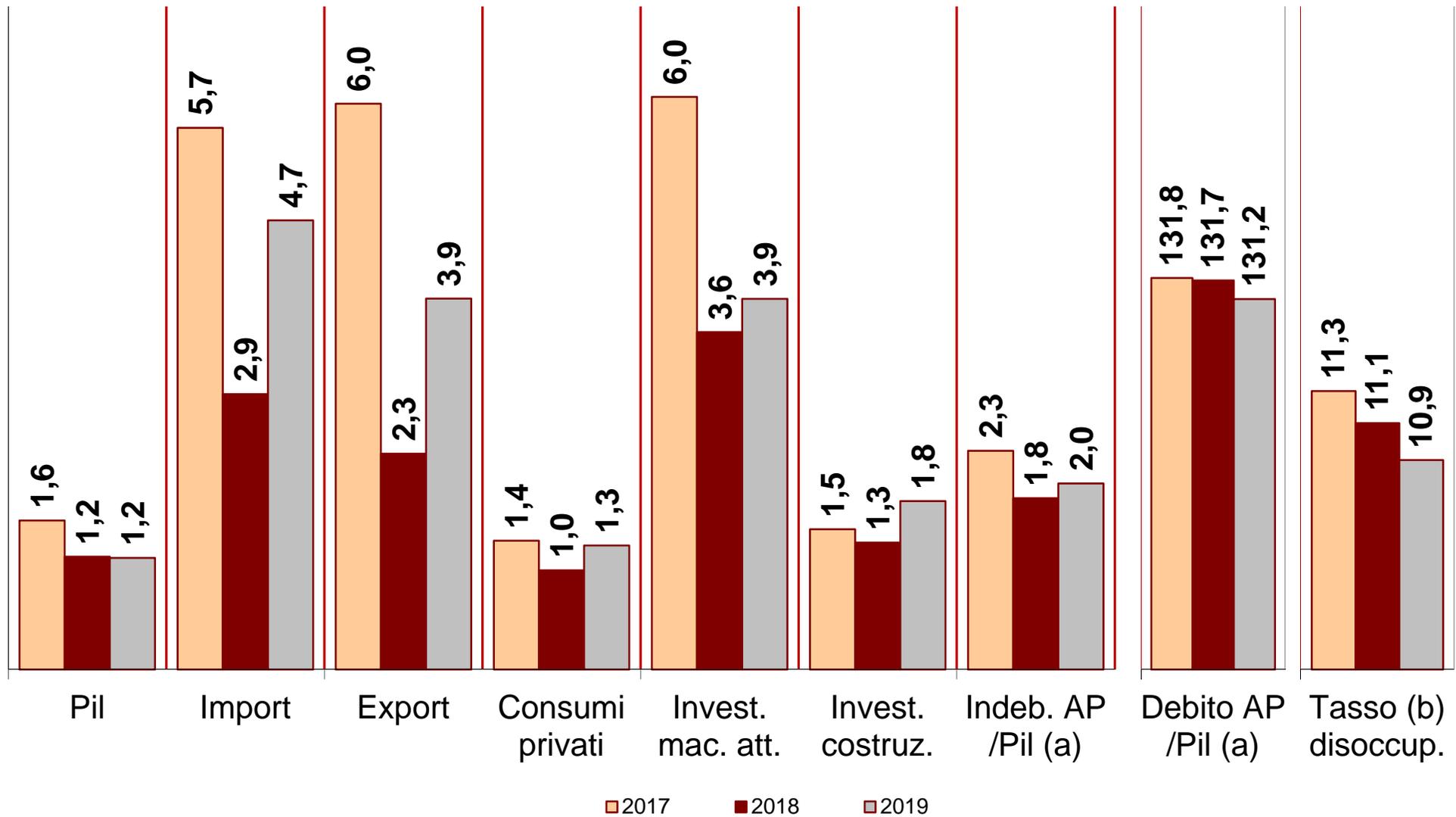
Il quadro europeo. Tasso di variazione del prodotto interno lordo(^)



(^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (1) Polonia, R.Ceca, Ungheria, Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romaniaa.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 04/07/2018

Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1



(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Percentuale sul Pil. (b) Tasso percentuale.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 04/07/2018

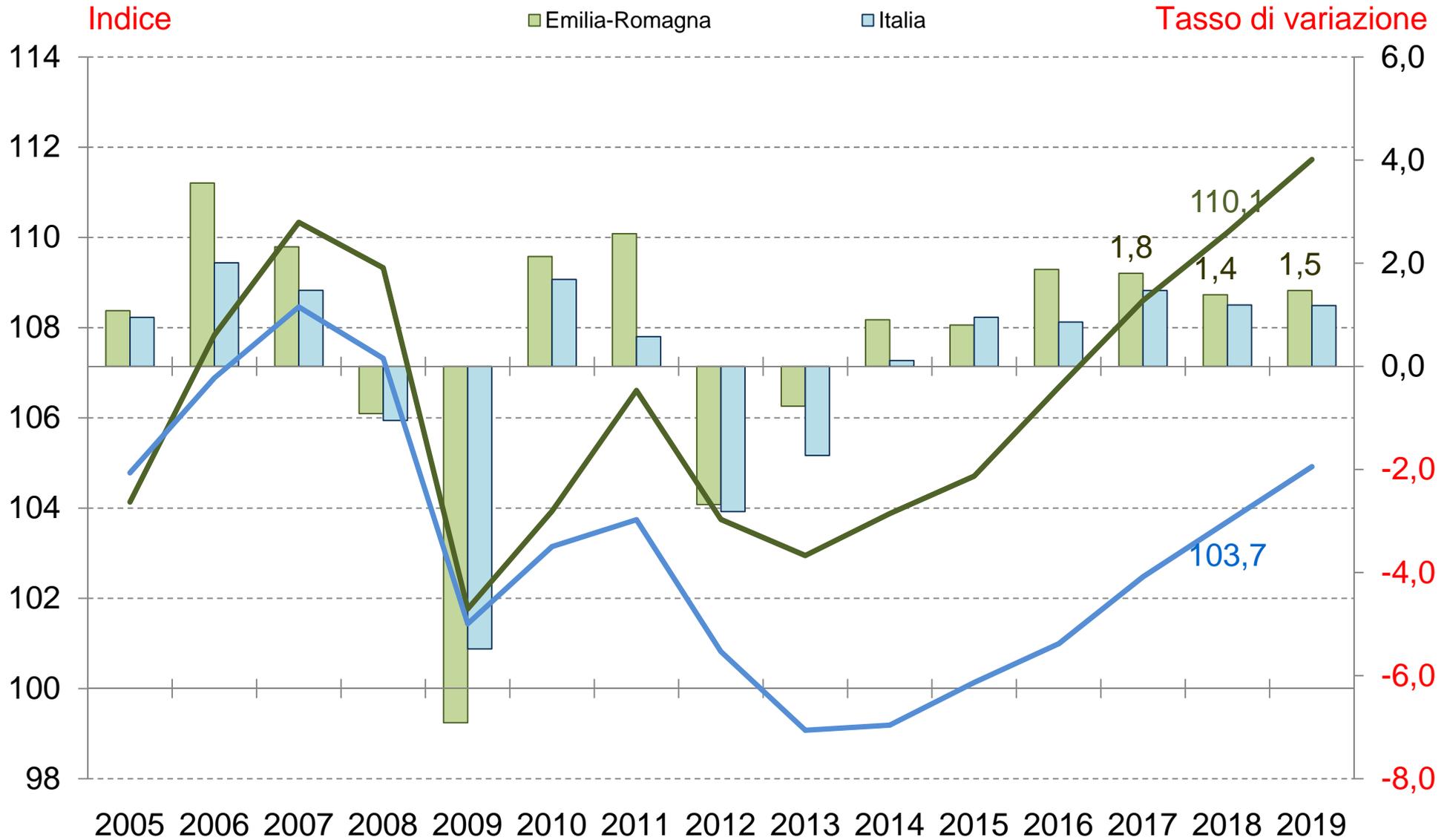
Il quadro nazionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

	2015	2016	2017	2018	2019
Prodotto interno lordo	0,8	1,0	1,6	1,2	1,2
Importazioni	6,6	3,8	5,7	2,9	4,7
Esportazioni	4,2	2,6	6,0	2,3	3,9
Domanda interna totale	1,4	1,3	1,4	1,4	1,4
Consumi delle famiglie e Isp	1,9	1,4	1,4	1,0	1,3
Consumi collettivi	-0,6	0,6	0,1	0,1	0,5
Investimenti fissi lordi	1,9	3,3	3,9	2,6	3,0
- macchine attrezzature e mezzi trasp.	4,8	4,9	6,0	3,6	3,9
- costruzioni	-1,1	1,6	1,5	1,3	1,8
Occupazione (a)	0,7	1,2	0,9	0,4	0,3
Disoccupazione (b)	11,9	11,7	11,3	11,1	10,9
Prezzi al consumo	0,0	-0,1	1,2	1,4	1,5
Saldo c. cor. Bil Pag (c)	1,8	2,4	2,7	2,2	1,6
Avanzo primario (c)	1,5	1,5	1,5	1,9	1,7
Indebitamento A. P. (c)	2,6	2,5	2,3	1,8	2,0
Debito A. Pubbliche (c)	131,5	132,0	131,8	131,7	131,2

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici trimestrali (corretti per i giorni di calendario). (a) Unità di lavoro standard. (b) Tasso percentuale. (c) Percentuale sul Pil.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 04/07/2018

Il quadro regionale. Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2018

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
Prodotto interno lordo	1,9	1,8	1,4	1,5	0,9	1,5	1,2	1,2
Domanda interna	1,9	2,0	1,5	1,8	1,6	1,6	1,1	1,5
Consumi delle famiglie	1,5	1,8	1,4	1,6	1,4	1,4	1,1	1,3
Consumi delle AAPP e delle ISP	0,9	0,4	0,4	0,7	0,6	0,1	0,2	0,5
Investimenti fissi lordi	4,2	4,0	2,9	3,3	3,2	3,7	2,6	3,0
Importazioni di beni	7,3	5,0	-0,5	4,6	3,7	5,4	2,7	4,9
Esportazioni di beni	2,6	4,8	3,2	4,6	2,2	5,6	2,6	3,9
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	5,5	-5,7	3,0	1,3	0,3	-4,4	1,5	0,3
Industria	1,5	2,3	2,0	1,9	1,4	2,0	1,9	1,8
Costruzioni	-1,3	0,3	1,3	1,7	0,1	0,8	1,3	1,8
Servizi	1,8	1,9	1,1	1,4	0,6	1,5	0,9	1,0
Totale	1,7	1,7	1,4	1,5	0,7	1,4	1,2	1,2

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2010.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2018

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

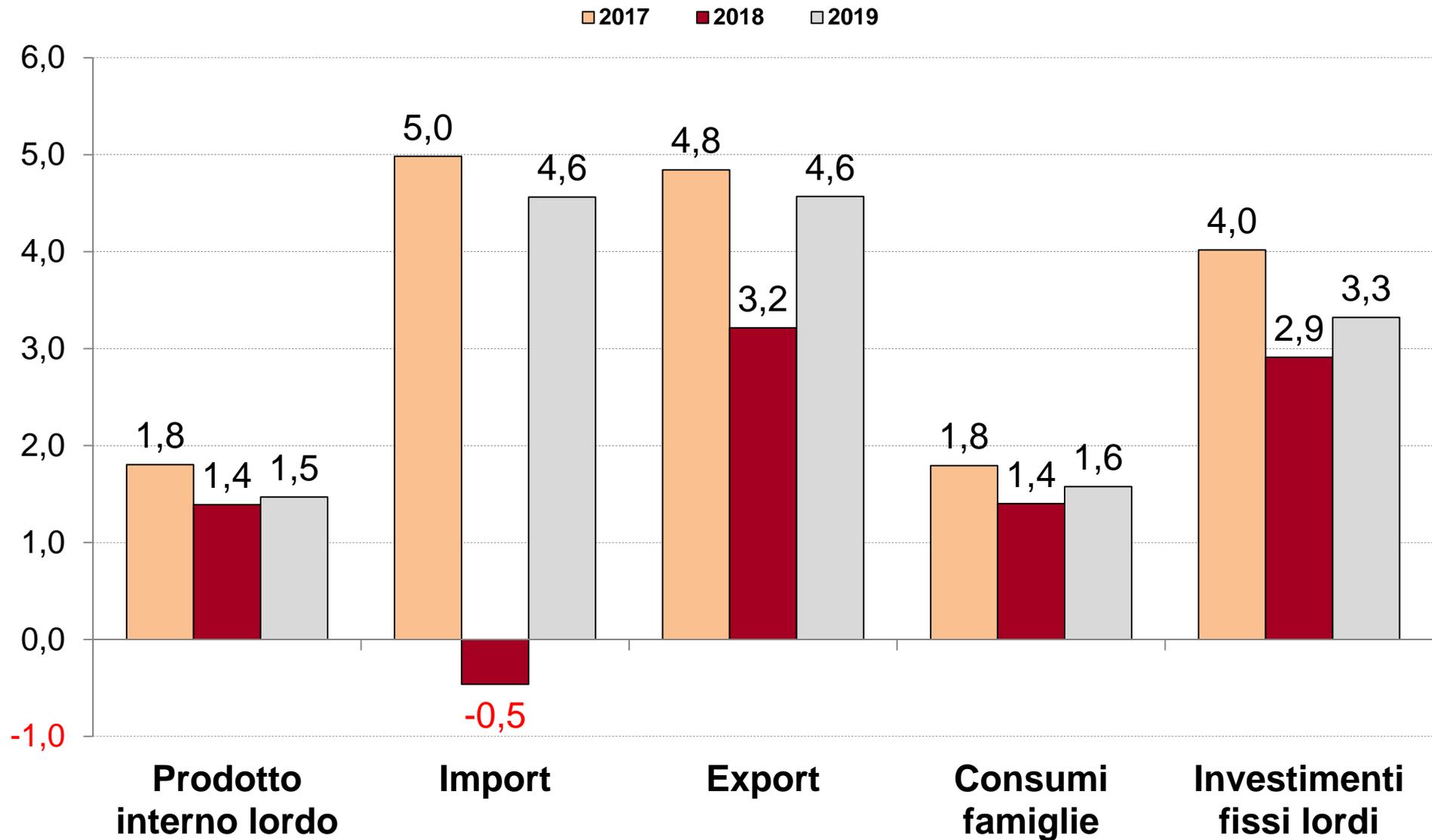
	Emilia-Romagna				Italia			
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
Unita' di lavoro								
Agricoltura	5,4	3,8	-5,7	-1,0	2,0	-1,2	-0,1	0,2
Industria	-0,6	-1,1	1,7	0,1	1,2	1,3	0,8	0,2
Costruzioni	-4,2	2,6	-2,3	1,4	-3,0	1,1	-1,4	0,3
Servizi	3,2	0,6	0,3	0,6	1,6	1,0	0,5	0,3
Totale	2,0	0,5	0,2	0,5	1,2	0,9	0,4	0,3
Mercato del lavoro								
Forze di lavoro	1,7	-0,1	0,2	0,6	1,1	0,6	0,3	0,3
Occupati	2,5	0,3	0,4	0,7	1,3	1,2	0,4	0,5
Tasso di attivita' (1)	47,8	47,8	47,8	48,0	42,7	43,1	43,2	43,3
Tasso di occupazione (1)	44,5	44,6	44,7	44,9	37,7	38,2	38,4	38,6
Tasso di disoccupazione	6,9	6,5	6,4	6,3	11,7	11,2	11,1	10,9
Produttività e capacità di spesa								
Reddito disponibile delle famiglie (2)	1,8	1,7	2,4	3,0	1,3	1,7	2,3	2,8
Valore aggiunto per abitante (3)	124,9	125,1	125,1	125,1	23,4	23,8	24,1	24,4

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).

(1) Sulla popolazione presente. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.: Indice Italia=100. Italia: migliaia di euro, valori concatenati.

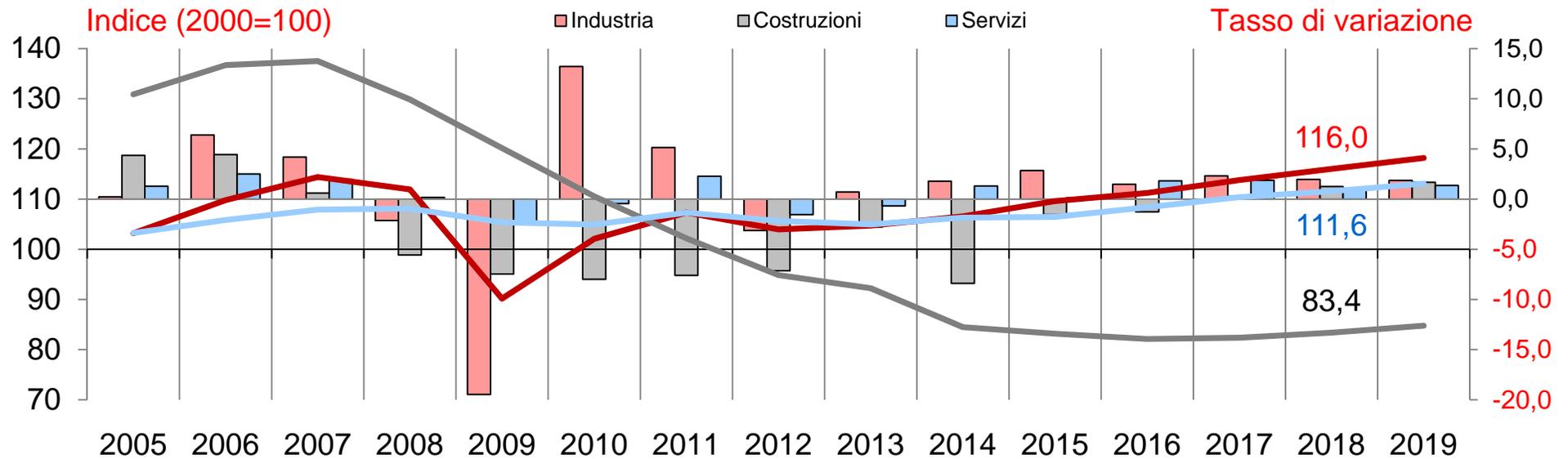
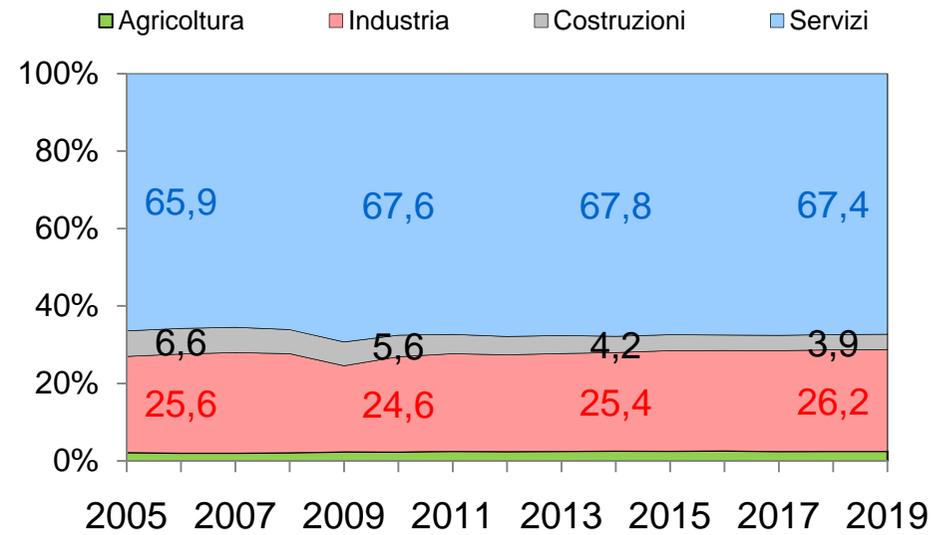
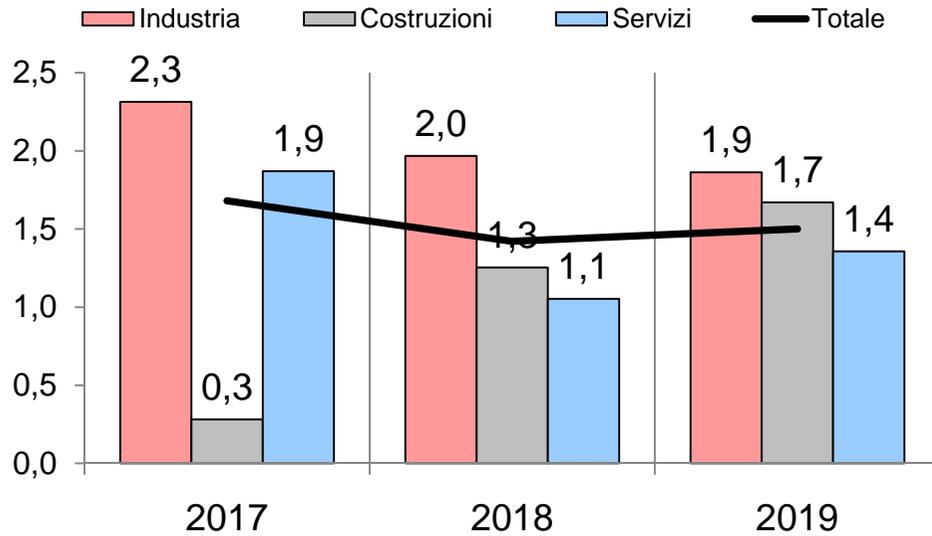
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2018

Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



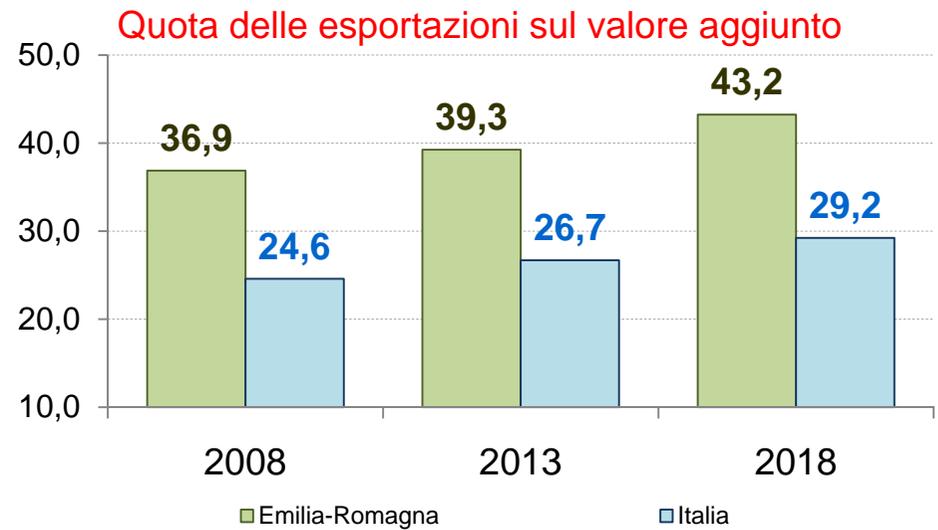
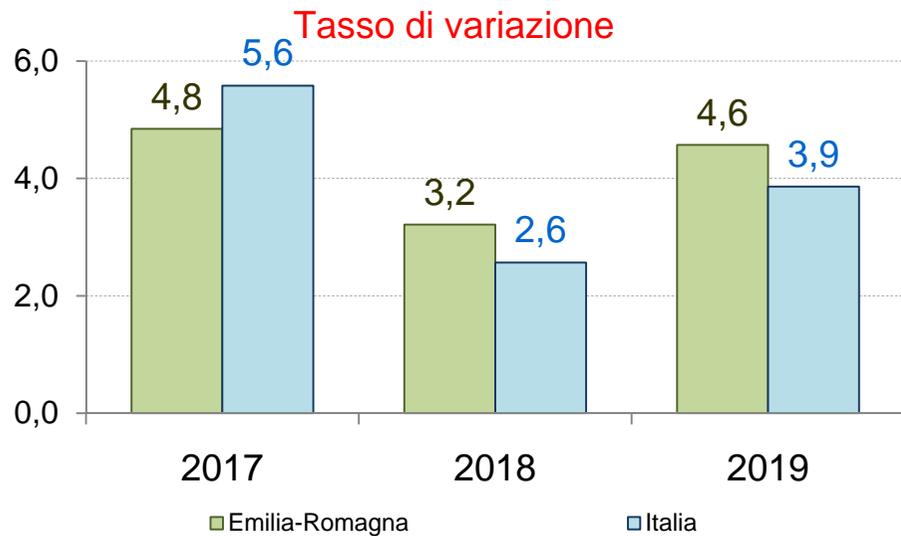
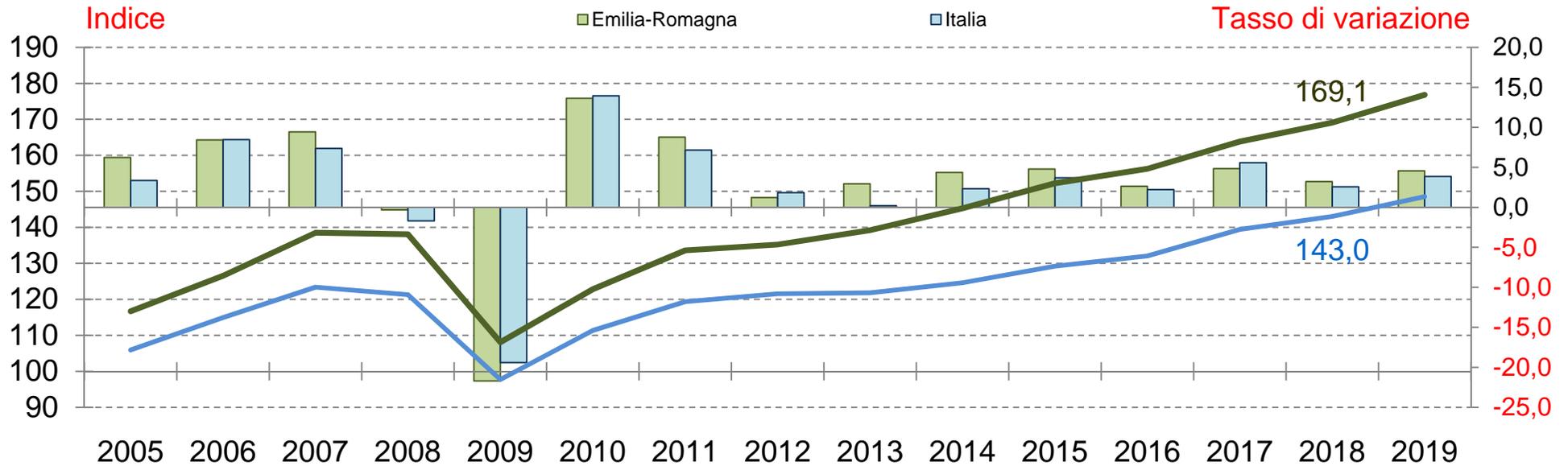
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2018

Il quadro regionale. Valore aggiunto: i settori, variazione, quota e indice (2000=100)



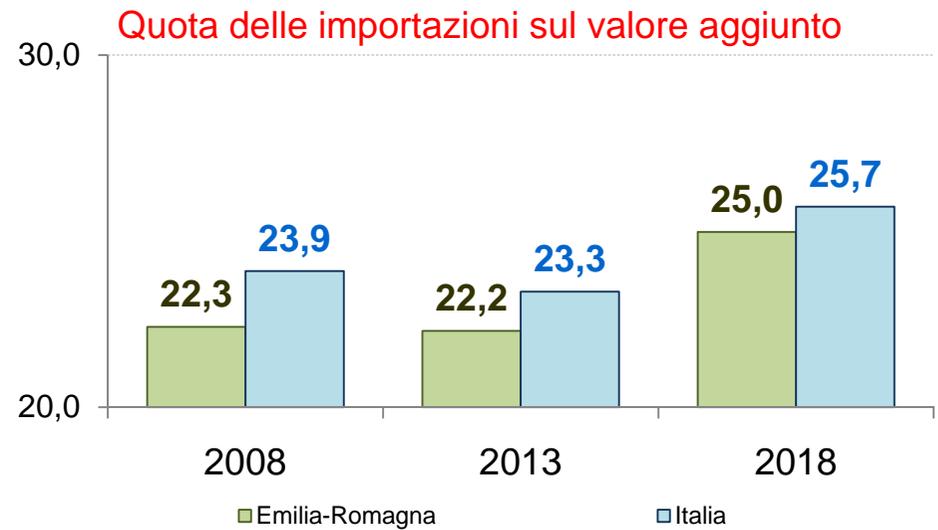
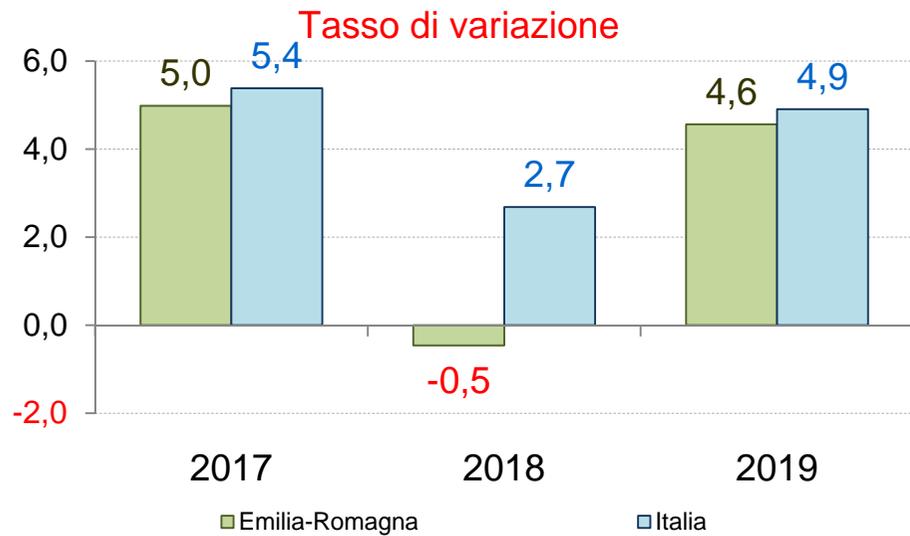
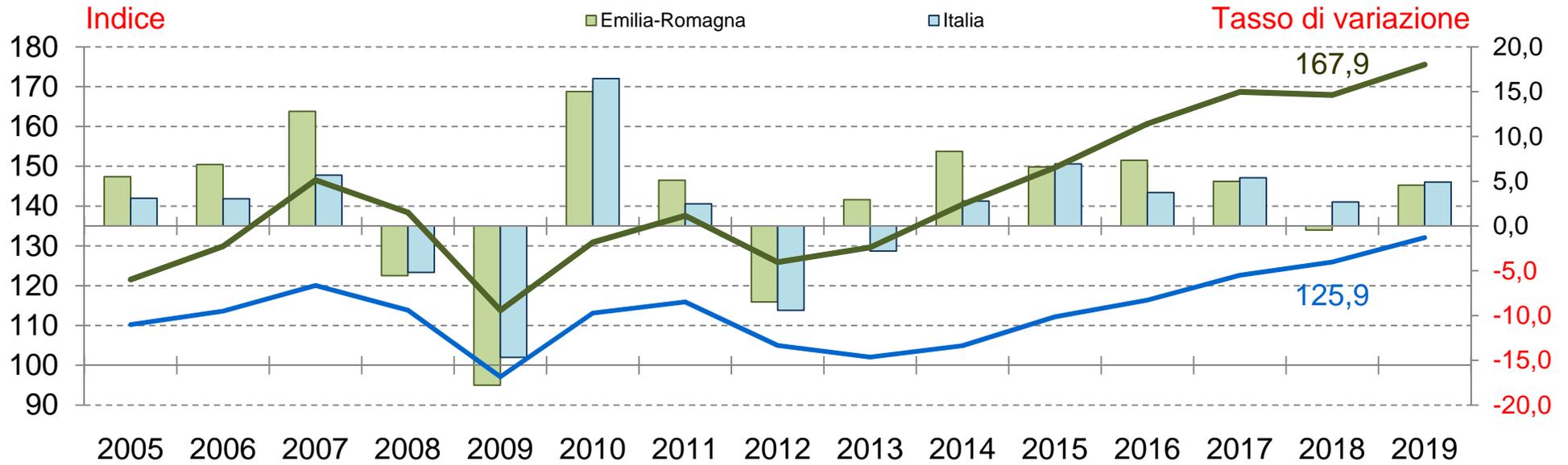
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2018

Il quadro regionale. Esportazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



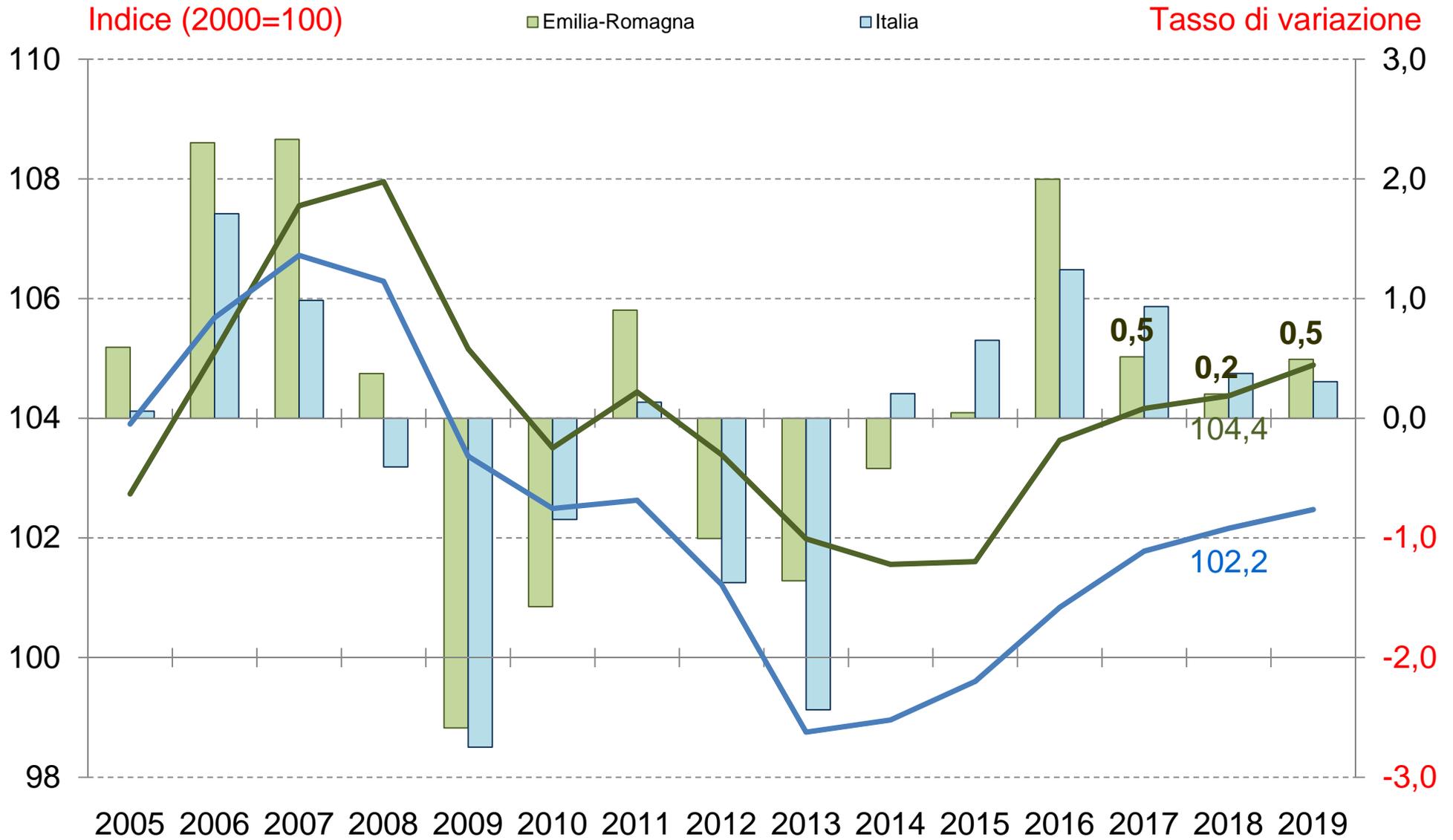
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2018

Il quadro regionale. Importazioni: indice (2000=100), tasso di variazione e quota



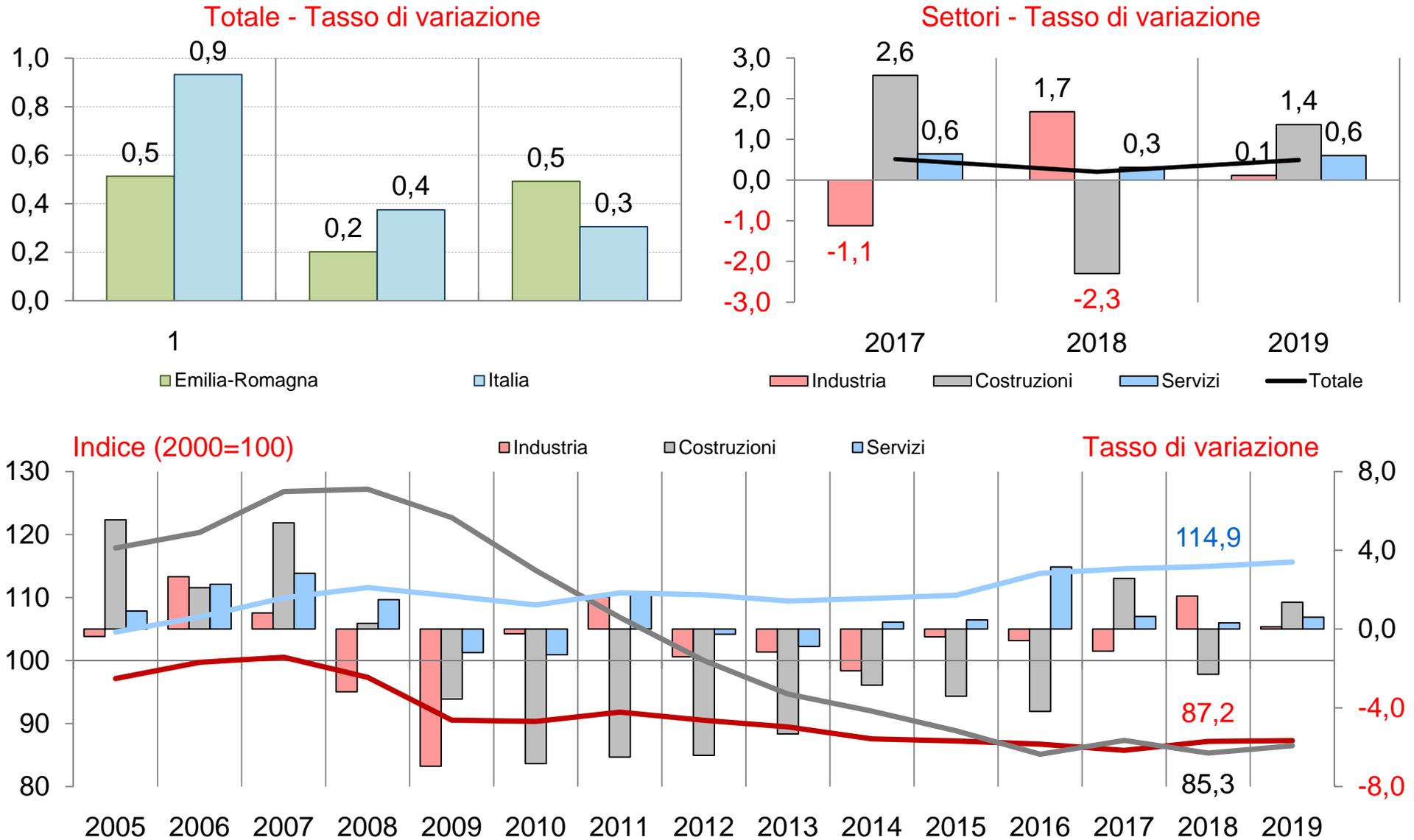
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2018

Il quadro regionale. Unità di lavoro



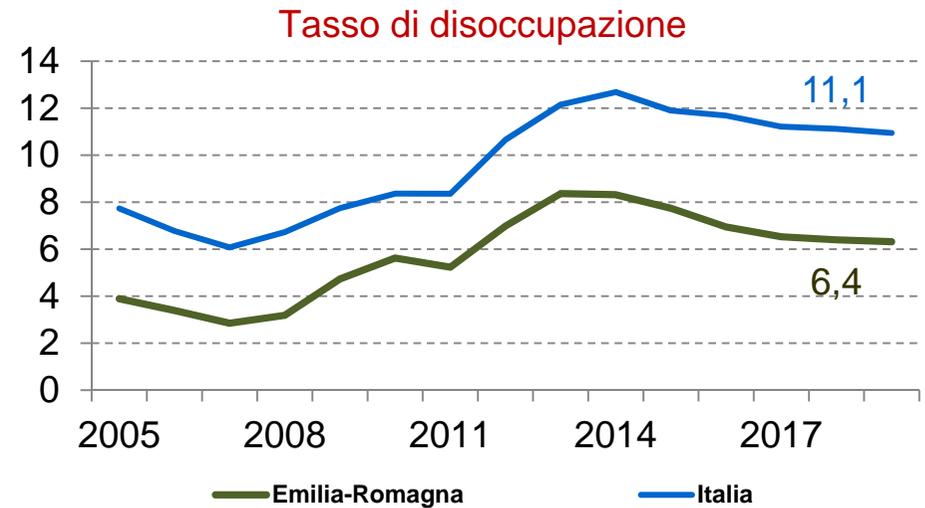
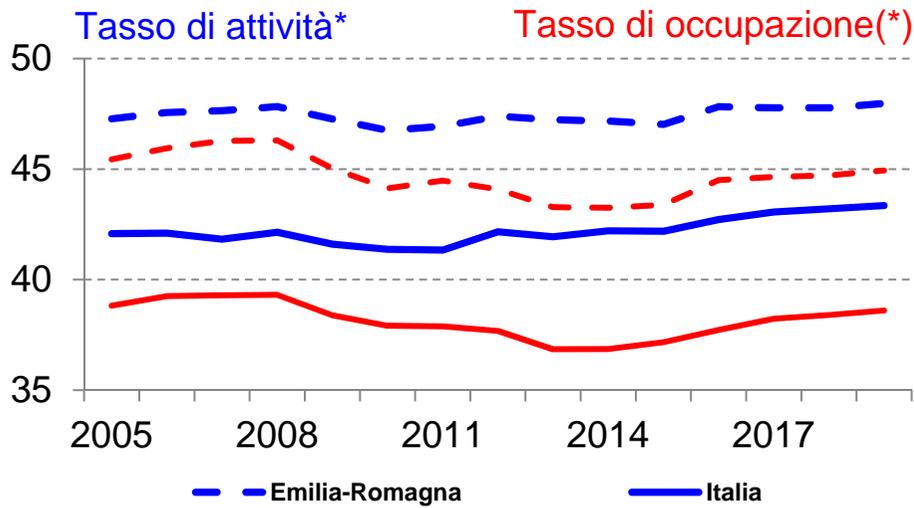
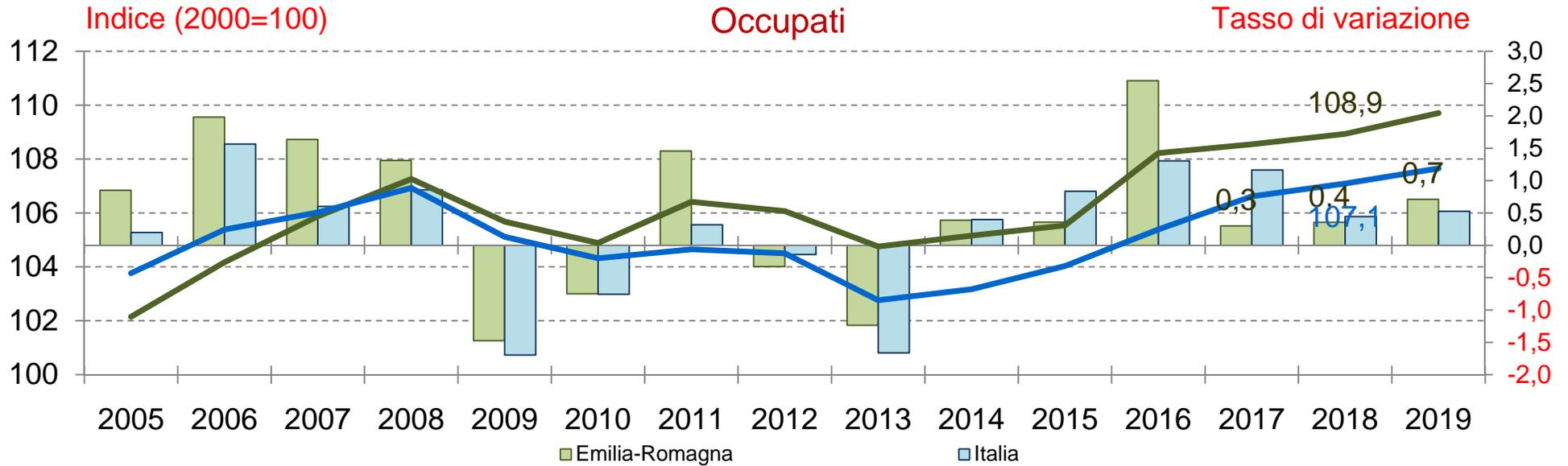
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2018

Il quadro regionale. Unità di lavoro nei settori: indice e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2018

Il quadro regionale. Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione



(*) Calcolato sulla popolazione presente,

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2018

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line



Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni.

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>